Informazioni per le pazienti e i pazienti

Trattamento con ixekizumab

Che cos'è l'ixekizumab e come agisce questo farmaco?
L'ixekizumab è un farmaco del gruppo dei cosiddetti farmaci biologici, ossia farmaci prodotti mediante processi biotecnologici. I farmaci biologici non sono disponibili in compresse e possono essere somministrati solo sotto forma di iniezioni o infusioni.

L'ixekizumab è un anticorpo terapeutico che inibisce la funzione di una proteina infiammatoria specifica prodotta dal sistema immunitario (interleuchina 17, abbreviata in IL-17). Nelle malattie reumatiche infiammatorie l'IL-17 è coinvolta nell'insorgenza dell'infiammazione articolare e delle alterazioni cutanee. Inibendo l'attività dell'IL-17, l'ixekizumab riduce l'infiammazione della pelle e delle articolazioni e, quindi, la progressione della malattia.

L'ixekizumab è omologato per il trattamento dell'artrite psoriasica e della spondiloartrite. In caso di malattia infiammatoria intestinale (ad es. il morbo di Crohn) concomitante o sospetta l'uso è sconsigliato.

Come viene effettuato il trattamento con ixekizumab?
L'ixekizumab viene iniettato sotto la pelle (per via sottocutanea). L'iniezione non deve essere effettuata in aree interessate dall'infiammazione cutanea. L'iniezione viene effettuata con una siringa preriempita (SP) o con un iniettore a penna ogni 4 settimane, ma all'inizio vengono somministrate 2 iniezioni contemporaneamente (la cosiddetta dose di carico). In alcuni casi è possibile derogarvi (ad es. iniezioni ogni 2 settimane nelle prime 12 settimane). Dopo aver ricevuto istruzioni sulla tecnica di iniezione, dietro consenso medico può iniettarsi autonomamente l'ixekizumab.

La sua dose raccomandata: 1 SP/penna da 80 mg ogni 4 settimane per via sottocutanea
Se necessario, altro dosaggio: _____

Il trattamento con ixekizumab deve essere a lungo termine ed è efficace solo se somministrato regolarmente. Il trattamento deve essere continuato anche se ci si sente meglio, altrimenti la malattia può peggiorare di nuovo.

Quando insorge l'effetto?
Di solito si avverte un effetto già dopo poche settimane. Dopo 16-20 settimane viene valutato definitivamente se ha risposto al trattamento.

Possono manifestarsi effetti collaterali?
Come per ogni trattamento, anche con l'ixekizumab possono manifestarsi effetti indesiderati. La maggior parte degli effetti collaterali menzionati nel foglietto illustrativo è rara, generalmente di intensità solo da lieve a moderata e facile da trattare. Solo raramente gli effetti collaterali sono così gravi da richiedere l'interruzione temporanea o definitiva della somministrazione del farmaco.

I possibili effetti collaterali comuni della terapia con ixekizumab sono le infezioni delle vie respiratorie superiori. Più raramente può insorgere un'infezione micotica della mucosa orale.

In caso di febbre e infezioni è importante che chieda alla sua o al suo medico se può continuare la terapia con ixekizumab. In caso di infezioni gravi accompagnate da febbre deve sospendere la terapia con ixekizumab. **In caso di dubbi, contatti la sua o il suo medico.**

Con quale frequenza devono essere effettuati gli esami di controllo?
La frequenza degli esami di controllo dipende dall'attività della malattia e dai farmaci somministrati in concomitanza. Al più tardi dopo 20 settimane viene valutato se ha risposto al trattamento.

Che effetto ha l'ixekizumab sulla fertilità?
L'uso di ixekizumab non ha alcun effetto negativo sulla fertilità di donne e uomini.

Si può usare l'ixekizumab durante la gravidanza e l'allattamento?
Se necessario, l'ixekizumab può essere usato per controllare efficacemente la malattia della madre durante la gravidanza. La terapia con ixekizumab è compatibile con l'allattamento al seno.

A cos'altro si deve prestare attenzione durante il trattamento con ixekizumab?
Durante la terapia si devono evitare vaccinazioni con vaccini vivi. Le vaccinazioni con vaccini inattivati (ad es. la vaccinazione antinfluenzale) sono invece sicure e opportune.

Informi la sua reumatologa o il suo reumatologo se si deve sottoporre a un intervento chirurgico maggiore. In tal caso si deve valutare individualmente un'eventuale sospensione della terapia.

Come va conservato e trasportato l'ixekizumab?
L'ixekizumab deve essere conservato nella scatola pieghevole in frigorifero a una temperatura di 2-8 °C e non deve essere congelato. Può conservare la siringa preriempita o la penna al riparo dalla luce a temperatura ambiente (non superiore a 30 °C) per un unico periodo massimo di 5 giorni. A temperature più elevate il farmaco deve essere trasportato in una borsa termica con elementi refrigeranti.

A cosa si deve prestare attenzione quando si combina l'ixekizumab con altri farmaci?
Non sono note interazioni dell'ixekizumab con altri farmaci. L'ixekizumab viene solitamente somministrato da solo o, in caso di psoriasi o artrite psoriasica, anche in combinazione con altri farmaci di fondo come il metotrexato (MTX).

Se riceve l'ixekizumab in combinazione con il metotrexato, devono essere proseguiti i controlli raccomandati per questo farmaco. L'ixekizumab non deve essere somministrato in concomitanza con altri farmaci biologici immunosoppressori.

Ha altre domande?
In questo caso si rivolga alla sua o al suo medico curante.

Ulteriori informazioni sulla malattia, sul suo trattamento e su molte offerte di servizi sono disponibili presso la Lega svizzera contro il reumatismo, il punto di contatto per persone affette da reumatismi:
www.reumatismo.ch | 044 487 40 00 | info@rheumaliga.ch